



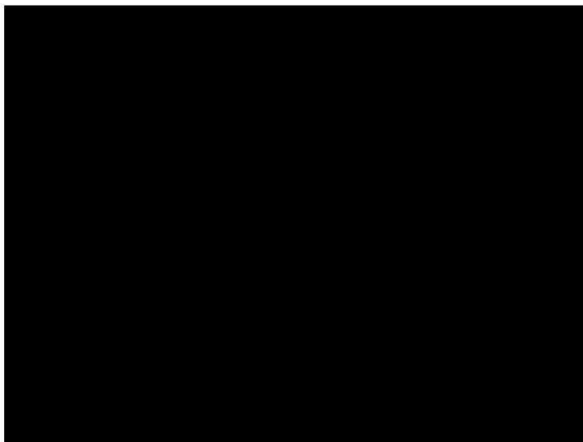
## GREEN

## Prima che tutto crolli, la massa critica mondiale fa rete con il Club di Budapest

Giovedì, 10 novembre 2011 - 14:22:47

Di [Alessandro Luigi Perna](#)

**Può una massa critica di "Creativi Culturali" fare rete, diventare maggioranza e determinare le sorti del pianeta prima che tutto crolli? E' quello a cui si cercherà di rispondere venerdì 11 novembre dalle 13.30 alle 18.00 al Villaggio Globale di Villa Demidoff ai Bagni di Lucca durante il primo Incontro Nazionale delle Associazioni in cui verrà presentato il Progetto Globale 2012-2018.** A organizzarlo, con l'obiettivo di rendere il mondo più intelligente, sensibile, consapevole e responsabile, è la sezione italiana del **Club di Budapest** (tra i suoi membri il filosofo **Ervin Laszlo**), un'associazione culturale che, abbracciando le teorie olistiche filosofiche e scientifiche contemporanee, opera a livello internazionale con l'appoggio di ben otto premi nobel per la pace tra cui **Mikhail Gorbachev, il Dalai Lama, Nelson Mandela e Desmond Tutu**. A loro si aggiungono come sostenitori molti personaggi di rilevanza internazionale nelle scienze, nelle arti e nella spiritualità come l'ex-vicepresidente USA **Al Gore**, il creatore del microcredito **Muhammad Yunus**, il coreografo **Maurice Bjart**, gli scrittori **Paulo Coelho e Arthur C. Clarke**, l'ex presidente della Rep. Ceca **Vaclav Havel**, il musicista **Peter Gabriel**, il filosofo **Edgar Morin**, il direttore d'orchestra **Zubin Metha**, l'etologa degli scimpanzee **Jane Goodall**. In Italia, ad affiancare il Club di Budapest e il loro progetto di evoluzione socio-economica, è la **fondazione PLEF – Planet Life Economy Foundation**, impegnata a tradurre nell'attività delle imprese e nel sistema dei mercati i principi dell'associazione.



**"Stop alla finanza rapace, il futuro è di chi crea valore". Guarda la video-intervista di Affaritaliani.it a Paolo Ricotti, presidente e fondatore di Planet Life Economy Foundation Onlus**

### MEDIAcenter

FOTO

VIDEO



New York, la sfilata-show di Victoria's Secret...



ULTIMISSIME PIÙ VOTATI PIÙ COMMENTATI

**Governo/ Alfano, non piu' di 72 ore per la scelta giusta**

**Politica/ Si avvicina governo Monti, Pdl diviso decide sabato**

**Governo/ Berlusconi: preoccupato ma sereno**

**Governo/ Berlusconi: mercati non permettono mesi attesa voto**

Riassume bene la concezione della realtà del Club di Budapest la frase di Albert Einstein: **“Non si può risolvere un problema usando la stessa mentalità che lo ha creato”**. E' da questa consapevolezza che l'associazione lancia la sua sfida al mondo del futuro con il Progetto Globale, un'iniziativa che ci spiega il presidente della sezione italiana Nitamo **Federico Montecucco**, esperto in medicina psicosomatica, ricercatore in neuropsicologia, docente all'Università di Siena e presso il Centro di Ricerca sulle Medicine Naturali dell'Università di Milano (associato all'OMS). **“Il Progetto Globale 2012-2018 - dice - è un importante programma culturale di collaborazione internazionale a cui stiamo lavorando da molti anni. Come scopo ha quello di realizzare entro il 2012 una prima Massa Critica mettendo in rete tutte le associazioni dei Creativi Culturali**, la parte più sensibile e responsabile della società, e di catalizzare così entro il 2018 il salto di consapevolezza necessario per realizzare le basi di una società globale etica e sostenibile”. A definire per primo chi fossero i Creativi Culturali è stato il sociologo Paul Ray: le persone sensibili al degrado della Terra e al dolore umano, che si interessano all'ecologia, alla pace, al volontariato, ai diritti umani, alla salute naturale, alla spiritualità, al commercio etico, al bene comune. Secondo le ricerche sociologiche internazionali questa nuova cultura emergente era diffusa nel 2% della popolazione negli anni '70, nel 25% negli anni '90, nel 33-35% nel biennio 2005-2007 in Italia, USA, Giappone, Francia e Ungheria fino a essere stimata attualmente intorno al 37-40% della popolazione totale del pianeta.



I PROTAGONISTI

[Guarda la gallery](#)

Ma non bisogna fare confusione: i **Creativi Culturali non sono gente di sinistra anche se la loro definizione fa molto radical-chic**. “Certo, su quel versante politico ideologico per tradizione culturale ce ne sono di più. Ma la consapevolezza che tutto deve cambiare – dice ancora Montecucco - è trasversale e sta contagiando ogni strato della popolazione”. **A ispirare il movimento in maniera netta è anche la dichiarazione dei diritti umani dell'ONU**: “il dentro c'è tutto quello che serve per capire in che direzione devono andare i rapporti tra le persone e i popoli”. Non c'è traccia, nel nuovo movimento, delle ideologie del '900 e di tutti i loro vincoli, obblighi e limiti. **“L'economia – spiega - deve ispirarsi ai principi della sostenibilità e dell'equità. Ricchi e poveri nella concezione del mondo dei Creativi Culturali ci sono ancora ma le loro differenze sono molto meno marcate** anche perché altrimenti il mondo del futuro non potrà mai trovare il suo giusto equilibrio socio-economico”. Come più o meno dice la Marcegaglia: che se ne fanno le industrie di milioni di poveri che non gli comprano i beni che producono perché senza un soldo? “Sono – spiega ancora Montecucco - già ora oltre 2 miliardi le persone nel mondo che vogliono pace, diritti umani e rispetto della Terra, un numero enorme che potrebbe cambiare la società e influire sulle scelte globali ma che non ha potere perché frammentato in miriadi di movimenti e associazioni”.



**“Svolta sostenibile o autodistruzione”**. [Guarda la video-intervista di Affaritaliani.it a Ervin Laszlo, filosofo ungherese esperto di filosofia della scienza, considerato il fondatore della teoria dei sistemi](#)

**Governo/ Obama esprime fiducia in leadership Napolitano**

**Ddl Stabilita'/ Ok commissione Senato, domani voto Aula**

**Ddl stabilita'/ Ok commissione Senato a maxitemendamento**

**Governo/ Fini: prossimo esecutivo sarà politico**

[LEGGI TUTTE LE ULTIMISSIME](#)

**LA CASA IDEALE?**  
Trovala subito fra 700.000 proposte di immobili

[Scopri ora](#)

**PRESTITO**  
Il Prestito con la prima Rata Gratis. Provalo subito!

[Scegli il tuo prestito](#)

**I MIEI SOGNI**  
Sono quelli di ogni bambino della mia età ma per realizzarli...

[Ho bisogno di te](#)

**ASAIV LA CLINICA DEGLI ORRORI**  
Ordina il libro sul caso della Clinica Santa Rita di Milano

**ISTITUZIONI**  
Qui Regione Lombardia

**INNOVAZIONE**  
Il futuro dell'energia con Enel

**EVENTI**  
Fiera Milano, tutte le news sulle esposizioni più importanti d'Italia

**AI CRISTAL**  
Crea il tuo braccialetto personalizzato

*Ilona János per noi*

**CINQUEalles**  
Il quotidiano del pomeriggio

**SHOPPING**  
le offerte del giorno



L'obiettivo è infatti preciso: contarsi e fare rete. **E va raggiunto di corsa perché le società contemporanee stanno collassando molto più velocemente di quanto i dati scientifici avessero previsto come conseguenza dell'insostenibilità delle economie attuali: "In una decina di anni (2023-2024) i Creativi Culturali** possono raggiungere – dice Montecucco - il fatidico 51%, la maggioranza assoluta, ma la crisi economica potrebbe rallentare questa data o far crollare il sistema prima che si riesca a creare una rete che cambi le cose. Il progressivo peggioramento dei parametri ecologici, economici e sociali a livello globale ci pone quindi di fronte alla necessità di riunire le forze. Il futuro del pianeta dipende dalla nostra capacità di sviluppare una nuova coscienza umana e planetaria, più unita e collaborativa". Ma come possa avvenire il condizionamento delle società contemporanee attraverso l'azione pratica non ha una risposta univoca. In vista infatti non c'è un'unità politica sottoforma di una qualche forma partitica transnazionale. Ma neppure c'è un rifiuto della politica.

"Riguardo all'argomento infatti siamo neutri: se qualcuno vuole promuovere le nostre idee ben venga, l'importante è che non si serva di noi per conquistare il potere. Le associazioni e i Creativi Culturali di ogni paese devono adattare la loro azione alle singole realtà consapevoli di fare parte di un movimento mondiale molto più ampio". Il progetto funziona molto bene nei paesi occidentali dove c'è una cultura pronta a recepire i contenuti di cui si fa portatore. Ma che succede in un paese dove invece la violenza c'è, per esempio sotto una dittatura in stile libico, siriano o iraniano. E' lo stesso Montecucco a spiegarlo: "Non abbiamo una risposta definitiva. Posso solo dire che il creativo culturale è un non violento ma non un pacifista assoluto. **E che vorremmo che le nostre idee si affermassero attraverso la loro promozione pacifica nella società in un processo di crescita culturale e sociale". Che è come dire che la massa critica mondiale non vuole cambiamenti con le armi neanche per sbaglio**, perché crede nell'evoluzione e non nella rivoluzione, ma che ha tutto il diritto di non farsi schiacciare – leggi ammazzare - senza reagire. Ben venga allora una massa critica così consapevole, lucida e saggia.

Abito sposa	Vaporella HOOVER
1385 €	119 €

#### NOTIZIE CORRELATE

##### I PROTAGONISTI

 **"Stop alla finanza rapace, il futuro è di chi crea valore".** Guarda la video-intervista di Affaritaliani.it a Paolo Ricotti, presidente e fondatore di PLEF

 **"Svolta sostenibile o autodistruzione".** Guarda la video-intervista di Affaritaliani.it a Ervin Laszlo, filosofo ungherese esperto di filosofia della scienza, considerato il fondatore della teoria dei sistemi



0 mi piace, 0 non mi piace

Tags: [club di budapest](#) [plef](#) [paolo ricotti](#)

Affaritaliani.it - Testata giornalistica registrata - Direttore responsabile Angelo Maria Perrino - Reg. Trib. di Milano n° 210 dell'11 aprile 1996 - P.I. 11321290154

© 1996 - 2011 Uomini & Affari S.r.l. Tutti i diritti sono riservati

Affaritaliani, prima di pubblicare foto, video o testi da internet, compie tutte le opportune verifiche al fine di accertarne il libero regime di circolazione e non violare i diritti di autore o altri diritti esclusivi di terzi. Per segnalare alla redazione eventuali errori nell'uso del materiale riservato, scriveteci a segnalafoto@affaritaliani.it; provvederemo prontamente alla rimozione del materiale lesivo di diritti di terzi.

[MAIL](#) | [SHARE](#) | [NEWS](#) | [MOBILE](#) | [ADSL](#)

[Pubblicità](#) | [Aiuto](#) | [Blog ufficiale](#) | [Condizioni d'uso](#) | [Privacy](#) | [Libero Easy](#) |

Copyright LIBERO © 1999-2011